



CIFRA DA...
Fame di sale e binari

7.600 tonnellate di sale proveniente da Porto Empedocle e destinate alla Società Autostrade sono state caricate a Genova

96% dei 450 treni nazionali hanno circolato a velocità ridotta, anche sull'alta velocità. Cancellazioni nel milanese

L'Unità

GIOVEDÌ
8 GENNAIO
2009

15

Foto di Francesco Corradini



Foto Ansa



Pale da neve e sale: ci si arrangia.

Foto Ansa



Traffico bloccato ieri a Piazza Maciachini.

cando la congiura del sale mancante: «Prima la sequenza rapida delle neviccate, poi la difficoltà di approvvigionamento determinata dalle feste natalizie e dalle scorte bloccate dal maltempo all'esterno della città, infine le scorte già intaccate perché date ad altre città che ne avevano bisogno» puntualizza la Moratti, ricordando la generosità meneghina nei confronti di Torino. Snocciola numeri sulle forze mobilitate per l'emergenza, assicura che tutti i

spalare la neve per far entrare in classe i pochi alunni presenti.

«Emergenza sottovalutata e interventi insufficienti». La polemica politica, per una volta, usa toni morbidi rispetto ai commenti infuriati con cui i milanesi hanno riempito blog e siti internet. «Non sono i disagi normalmente connessi alla neve quelli che fanno indignare, è l'impressione della totale improvvisazione» ha sintetizzato con grande efficacia Marilena Adamo, senatrice del Pd.

Ironia della sorte. Nel capoluogo dell'alta tecnologia e dell'innovazione meccanica la merce più preziosa è il povero e rudimentale sale, centinaia di persone hanno fatto la fila ai consorzi agrari per assicurarsi almeno un sacco da spargere sul portone di casa. Per fortuna nel porto di Genova è approdata ieri pomeriggio una nave con 7600 tonnellate di salgemma salpata da Porto Empedocle: sette sono destinate al capoluogo lombardo, si spera che risolvano la situazione, aiutate dalla pioggia providenziale che nella serata ha iniziato a sciogliere il manto nevoso, prima che il gelo previsto nel fine settimana trasformi le strade in lastre di ghiaccio.❖

L'accusa

**Opposizione all'attacco
«Il sindaco si affida
all'improvvisazione»**

mezzi pubblici sono in funzione, insiste nel fornire un'immagine di normalità annunciando che le scuole milanesi di ogni ordine e grado resteranno aperte. Anche se ieri molti alunni, dopo infinite peripezie per raggiungere le aule, sono stati rispediti a casa: negli istituti non era garantita la refezione scolastica, qualche insegnante non si è potuto presentare, qualche altro ha dovuto

Un imprenditore muore travolto da una tettoia

La vittima causata dalla neve, complici probabilmente lavori mal eseguiti, è Mauro Bertini, imprenditore di 46 anni che è stato trovato morto dall'equipaggio di un'ambulanza sotto un pezzo di muro del terrazzo della casa che da una decina di anni abitava nel pieno centro di Milano, in via Carroccio, a due passi dalla basilica di Sant'Ambrogio. Qui, poco dopo le nove del mattino, nel cortile interno dello stabile, diverse persone hanno udito «una sorta di boato», ma al momento l'hanno attribuito ai tanti lavori di ristrutturazione in corso nell'area. Invece quasi certamente è stato il momento nel quale il loro vicino, uscito sul terrazzo al primo piano o per togliere la neve dalla tettoia o per accertarsi dei danni di un primo più leggero crollo, è stato travolto dal pilastro di un muro perimetrale cui era agganciata la tettoia, costruita con un telo

impermeabile, cavi d'acciaio e un leggero cannicciato. «Non ci siamo accorti di niente» ha raccontato la custode dello stabile. «Solo un condomino del quarto piano ha visto le macerie, la neve e il corpo sul terrazzo». L'uomo, secondo i primi accertamenti, è morto sul colpo, ma il primo allarme è giunto al 118 da parte dei vicini di un piano superiore che hanno visto il corpo sotto le macerie verso le due del pomeriggio, quindi oltre quattro ore dopo il crollo. Sul caso è stata aperta un'inchiesta della magistratura per omicidio colposo.

«Siamo profondamente addolorati» ha detto il presidente del Consiglio comunale di Milano. «Giovedì prossimo, in apertura della prima seduta consiliare del 2009, ricorderemo in aula l'imprenditore ucciso sul terrazzo di casa dedicandogli un minuto di silenzio».❖